



La Bourse de Commerce



L'Hôtel de la Marine



Parigi L'arte dello stupore

Una grande capitale non si misura esclusivamente con l'immenso patrimonio (monumenti, musei, palazzi...), ma con la capacità di creare il nuovo, di riallestire con audacia, di creare meraviglia con scelte ambiziose. **Parigi**, in questo, sa essere insuperabile e, nel 2021, ha stupito con due approdi imprescindibili durante una prossima visita.

In **place de la Concorde** il Centre des Monuments Nationaux ha riaperto l'**Hôtel**

de la Marine (per le visite: www.hotel-de-la-marine.paris), superbo complesso architettonico realizzato nel XVII secolo da **Ange-Jacques Gabriel**, primo architetto del re. Fino al 1798 ha ospitato il **Guardamobili della Corona**, prima di diventare, per oltre 200 anni, la sede del **Ministero della Marina**. I lavori di restauro hanno riportato gli appartamenti – definiti “ideali” secondo i canoni del tempo – al loro splendore settecentesco. Erano spazi destinati ad alloggio, al ricevimento, ma anche alla presentazione delle collezioni reali. Non si è trattato di un semplice riallestimento, qui tutto è frutto dello studio accuratissimo di ogni dettaglio, dalla posizione dei mobili alla tavola addobbata come in una rappresentazione teatrale, alle luci soffuse, che inquadrano, accarezzano e allestiscono una macchina del tempo. Ci si aggira nelle sale rapiti dalla magia della storia, ammiragli e guardamobili sembrano essersene andati solo pochi minuti prima. Le esoteriche **cuffie Confident** permettono un'immersione ancora più coinvolgente. Non c'è nulla di paragonabile alla **Bourse de Commerce** (www.pinaultcollection.com) reinventata da **François Pinault**, il massimo collezionista d'arte contemporanea al mondo, con un patrimonio di

10mila opere composto da dipinti, sculture, video, fotografie, installazioni e performance. La Bourse – restaurata e trasformata dall'architetto **Tadao Andō** – è il suo terzo museo “personale”, dopo Palazzo Grassi e Punta della Dogana a Venezia. L'edificio parigino testimonia cinque secoli di abilità architettonica e tecnica. L'architetto giapponese sintetizza così il proprio intervento: «*La pianta circolare prevede al centro una rotonda ed è all'interno di questa rotonda che ho inserito un cilindro di cemento di trenta metri di diametro e nove metri di altezza. La disposizione spaziale della Bourse è fatta di cerchi concentrici, pensata per provocare un dialogo teso tra il vecchio e il nuovo*». In alto circonda la cupola un immenso affresco di 1400 metri quadrati, realizzato per l'esposizione universale del 1889. Monumentale panorama che sintetizza il mondo intero e la sua storia. L'esposizione inaugurale – **Ouverture** – è opulenta, ma la si visita in trance, annichiliti dal contesto.

Novità anche per l'albergo consigliato. Nell'ottavo arrondissement, strategico per ogni percorso, a due passi dalla metro, **Esprit de France** propone l'**Hôtel du Rond-Point des Champs-Élysées** (www.paris-hotel-rondpoint-champselysees.com): riallestito da pochi mesi, offre camere e suite all'insegna di eleganza, charme e comfort. Cura ambiziosa per ogni dettaglio degli arredi – pezzi di design e antiquariato ognuno con la propria storia – colazioni gourmet e, per il relax di fine giornata, una piccola, incantevole, piscina coperta. Ma quello che fa la differenza è lo stile dell'accoglienza: disponibilità, gentilezza, cordialità, la sensazione di essere sempre in buone mani. Quel sentirsi a casa propria che rende unico il soggiorno.

L'Hôtel du Rond-Point des Champs-Élysées

